

COLLE

PROGETTO ERASMUS PLUS HURRAY

SI TRATTA DELLA PRIMA INIZIATIVA DEL PROGETTO DI PARTENARIATO STRATEGICO ERASMUS PLUS HURRAY, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA. GLI ALLIEVI RIENTRERANNO SABATO PROSSIMO

Studenti alla conquista dell'Europa Dalla Valdelsa fino all'Ungheria

Delegazione dell'istituto 'Cennini' fa esperienza a Biala e Budapest

ESPERIENZE didattiche internazionali per giovani della Valdelsa, che nella circostanza rappresentano dunque l'Italia. Una delegazione di studenti dell'Istituto «San Giovanni Bosco – Cennino Cennini» di Colle sta partecipando in questi giorni alla mobilità europea in Ungheria, a Biala e a Budapest. Si tratta della prima iniziativa del progetto di partenariato strategico Erasmus plus Hurray, finanziato dall'Unione Europea. Gli allievi, partiti il 25 novembre, rientreranno sabato prossimo 1 dicembre. Già con un po'

IL PROGRAMMA
Quattro le mobilità previste da svolgersi nell'arco di un biennio

di anticipo sul via al confronto, i ragazzi erano entrati in contatto con i propri partner europei sulla piattaforma e-twinning, che permette i gemellaggi elettronici tra scuole, e in più si erano cimentati, con l'aiuto delle loro insegnanti, nel preparare dei lavori da presentare durante gli incontri programmati in loco per la condivisione e lo studio. L'istituto colligiano sta infatti lavorando già da diversi mesi a fianco di altrettanti Paesi e di poli scolastici: per l'Ungheria il «Budakeszi Nagy Sándor József Gimnázium» di Budapest, per la Romania il «Liceul Pedagogic



Il binario morto presto 'risorgerà' Sarà una pista ciclopedonale

NON più binario e non più morto. Quello che nel 1885, quando fu inaugurata la stazione ferroviaria di Colle, era un breve tronco di strada ferrata destinato alla rimessa delle locomotive, non sarà più inutilizzato e abbandonato a se stesso come è stato per tanti decenni dopo di allora. I lavori già in corso lo stanno trasformando in un tratto della nuova pista ci-

clopedonale urbana e dalla primavera prossima, l'ex binario morto avrà volto e funzioni nuovi: liberato dall'enorme intrico di rovi che lo aveva invaso, non sarà solo un percorso per ciclisti e pedoni, ma anche un'area di incontro e di servizio, con panchine, alberi e una stazione per bici elettriche con noleggio e colonnine di ricarica.

Bod Peter» di Târgu Secuiesc, per la Grecia il «General Lyceum» di Mitilene e per la Bulgaria la «St. Sofroniy Vrachanski Secondary School» di Plovdiv. L'evento multiculturale europeo prevede in totale quattro mobilità da svolgersi nell'arco di un biennio, nelle quali saranno coinvolti ventidue studenti, selezionati in base alla padronanza della lingua inglese e al voto di condotta, coordinati da alcuni docenti dell'Istituto. Dopo l'Ungheria sarà la volta della mobilità in Romania, che si svolgerà nel maggio 2019. Seguirà la mobilità in entrata in Italia, prevista per ottobre 2019, quindi la conclusione in Grecia, nell'isola di Lesbos, nel maggio 2020. Il programma di studio verte sul tema dei diritti umani affrontati da molteplici punti di vista, tutti al centro dell'attenzione non da oggi: i diritti delle minoranze, dei migranti, la libertà religiosa, la parità di genere e la lotta al razzismo. L'insegnante referente del progetto, Danila Ferro, spiega in conclusione: «Grazie a questo percorso gli studenti, oltre ad acquisire maggiore consapevolezza di temi di così stringente attualità, avranno l'occasione sia di implementare le loro nozioni linguistiche e informatiche, sia di migliorare le conoscenze culturali, storiche, geografiche ed artistiche degli stati nei quali si svolgono le esperienze di mobilità».

Paolo Bartolini